

Calorosi attestati di solidarietà a Dario Fo al « Ridotto dell'Eliseo »

Vibrante manifestazione in difesa della libertà d'espressione Radio e TV

Rivendicata con urgenza la riforma della RAI-TV — Commovente incontro dell'attore con una delegazione di edili

Il Ridotto dell'Eliseo, Roma, è stato teatro, ieri mattina, di una vibrante manifestazione di protesta contro la censura televisiva. L'attore Dario Fo, affiancato da Franca Rame e da altri attori, ha presenziato a una conferenza stampa convocata dal « Ridotto dell'Eliseo » per non sottostare alle improprie censure e dei dirigenti della RAI. Erano presenti molti rappresentanti del mondo dello spettacolo, della politica e della cultura. In platea sedevano gli attori Paolo Stoppa, Leo Gurraro, Giancarlo Sbrana, Laura Betti, Mario Scavone, Gianni Bonagura, Achille Millo, Carlo Tardito, la (U) e Maga Zurlo (dei ragazzi), Franca Tamantini, il regista della TV Enzo Trapani, il regista cinematografico Gillo Pontecorvo, i parlamentari Lapio e Barbieri (PCI) e Jacomotti (PSI), lo scrittore Ugo Pirro, il professor Bruno Widmar, dell'ARCI, membro della Commissione di controllo della RAI, presso il Ministero delle Telecomunicazioni, l'avv. Alberto Cortina, della Società Attori Italiani, Edoardo Bruno, direttore di Filmcritica, ed altri.

Dopo un breve intervento del giornalista Vittorio Gassman, il quale ha invitato ad essere vigilanti in occasione delle prossime elezioni, tra i salotti, le esperienze che cosa potrebbe fare la RAI?», è stata la volta di Gino Cervi. « La Società Attori Italiani — egli ha detto — della quale mi onoro di essere il presidente, difende tutti i colleghi contro le ingiustizie. Bisogna rimanere compatti e rincorremo le nostre battaglie. Attaccheremo

chiunque cercherà di ledere la nostra dignità e il nostro lavoro, e renderemo vani i tentativi di ricatto ». Quindi, tra crescenti applausi, ha preso la parola Dario Fo. L'attore ha preso spunto da alcuni « bruci » indirizzati dagli edili presenti per dire: « Forse, la sera delle dimissioni, non avrei preso quella decisione se non fossi stato incoraggiato in questo stesso modo. Ho potuto compiere questo gesto perché ho visto che erano con me gli

attori. I cameramen, la gente di buon senso. Non sono mai andato a caccia di rinvincibili e non avrei fatto quello che ho fatto se non fossi stato sicuro che gli altri si aspettavano questo da me. Non potrei capitolare. La TV ha sbagliato, non io, e la TV pagherà ».

Dibattito a Roma su «Le quattro giornate»

La necessità di una riforma della RAI, sostenuta proprio dal dibattito del « Ridotto dell'Eliseo », appare sempre più urgente, anche alla luce di nuovi interventi censori verificatisi in questi ultimi giorni. Mercoledì sera per esempio anche Girolamo Gulli, le trasmissioni di D'Anza e Maura, ha rischiato di non andare in onda, almeno, ha rischiato di essere mutilata, in seguito all'intervento di un dirigente. Pare che soltanto la presenza di un mecenate, in questo caso il professor Kennedy, abbia scongiurato il peggio.

« Che cosa è stata la TV di Girolamo Gulli? Ecco un esempio. C'era una scettica in colt Brizzi con gli occhi al generale Gulli, che si prendeva esempio dalla politica di forza del presidente Kennedy verso Cuba per costringere la presidenza Grace Kelly, mediante un blocco militare del Principe di Monaco, a rinunciare definitivamente al cinema. Evidentemente, l'assenza di Kennedy è stato considerato « pericoloso », e solo il timore di provocare un nuovo caso come quello di Girolamo Gulli, ha fatto sì che non si sia intervenuto a lasciare inalterata la trasmissione di D'Anza ».

Un altro grave caso è stato denunciato ieri mattina dall'«Avanti!», e si riferisce ad una imprevista che il pittore Ennio Vedova ha commesso martedì 27 novembre alla radio e che è stata trasmessa in quella stessa giornata alle 12.30. Vedova si riferiva alla mostra del manifesto organizzato a Venezia per la libertà del popolo spagnolo. L'intervallatore ha ignorato lo stato del manifesto, non si sa perché, e ha parlato in quella Venezia, parlando della Spagna, dove « le mie tinte immagini sono il risultato di questo fondo di partecipazione: sono i miei occhi, i miei "interventi" artistici tutti provocati dalla sofferenza e dall'indifferenza della dove la libertà è messa duramente a tacere ». Da queste considerazioni nasce quindi la mia testimonianza documentata di partecipazione al dramma del popolo spagnolo. Poi, dove Vedova parlava di Lorea, è stata tagliata la frase « come si sa, fu ucciso durante la guerra civile », così come altre che si riferivano alle condanne inflitte ai democratici spagnoli.

Un terzo episodio di censura ha fatto sì che il programma « Radio e TV » non si sia potuto realizzare. Il programma, intitolato « Come denno notizie », per diffondere « di fronte agli attacchi della Germania di Bonn » la Resistenza partigiana, aveva chiesto di organizzare alla TV per trattare questo tema. I dirigenti di via del Babuino, dopo un primo parere favorevole, risposero che « le tavole rotonde » erano « un'idea buona ». In seguito, però, la richiesta di organizzare il dibattito nella trasmissione « Cinema d'oggi », la TV occupava non che un'ora di trasmissione di ordine tecnico.

Un altro episodio di censura ha fatto sì che il programma « Radio e TV » non si sia potuto realizzare. Il programma, intitolato « Come denno notizie », per diffondere « di fronte agli attacchi della Germania di Bonn » la Resistenza partigiana, aveva chiesto di organizzare alla TV per trattare questo tema. I dirigenti di via del Babuino, dopo un primo parere favorevole, risposero che « le tavole rotonde » erano « un'idea buona ». In seguito, però, la richiesta di organizzare il dibattito nella trasmissione « Cinema d'oggi », la TV occupava non che un'ora di trasmissione di ordine tecnico.

Un altro episodio di censura ha fatto sì che il programma « Radio e TV » non si sia potuto realizzare. Il programma, intitolato « Come denno notizie », per diffondere « di fronte agli attacchi della Germania di Bonn » la Resistenza partigiana, aveva chiesto di organizzare alla TV per trattare questo tema. I dirigenti di via del Babuino, dopo un primo parere favorevole, risposero che « le tavole rotonde » erano « un'idea buona ». In seguito, però, la richiesta di organizzare il dibattito nella trasmissione « Cinema d'oggi », la TV occupava non che un'ora di trasmissione di ordine tecnico.

Un altro episodio di censura ha fatto sì che il programma « Radio e TV » non si sia potuto realizzare. Il programma, intitolato « Come denno notizie », per diffondere « di fronte agli attacchi della Germania di Bonn » la Resistenza partigiana, aveva chiesto di organizzare alla TV per trattare questo tema. I dirigenti di via del Babuino, dopo un primo parere favorevole, risposero che « le tavole rotonde » erano « un'idea buona ». In seguito, però, la richiesta di organizzare il dibattito nella trasmissione « Cinema d'oggi », la TV occupava non che un'ora di trasmissione di ordine tecnico.

Un altro episodio di censura ha fatto sì che il programma « Radio e TV » non si sia potuto realizzare. Il programma, intitolato « Come denno notizie », per diffondere « di fronte agli attacchi della Germania di Bonn » la Resistenza partigiana, aveva chiesto di organizzare alla TV per trattare questo tema. I dirigenti di via del Babuino, dopo un primo parere favorevole, risposero che « le tavole rotonde » erano « un'idea buona ». In seguito, però, la richiesta di organizzare il dibattito nella trasmissione « Cinema d'oggi », la TV occupava non che un'ora di trasmissione di ordine tecnico.

Dopo il primo atto

Napoli: commedia interrotta dal questore!

Si tratta della « Tarantella con un piede solo » di Gigi Lunari

Dalla nostra redazione NAPOLI. Il Con un grave e improprio provvedimento che viene a confermare la necessità di una lotta a fondo per la libertà di espressione artistica in difesa della quale, proprio nei giorni scorsi, si è creato un largo e forte schieramento, il questore di Napoli ha interrotto stasera la rappresentazione della commedia « Tarantella con un piede solo », una commedia di Gigi Lunari, messa in scena dal regista Andrea Camilleri al Teatro Mercadante.

Il provvedimento è stato preso dal questore di Napoli dopo la fine del primo tempo, in seguito alla isolata protesta di un spettatore, che ha interrotto la rappresentazione con un grido di protesta. Il questore ha interrotto la rappresentazione con un grido di protesta. Il questore ha interrotto la rappresentazione con un grido di protesta.

A Napoli il nuovo film di Rosi

Francesco Rosi, parlando ad una assemblea di circa 500 docenti universitari, riuniti a Roma per partecipare al settimo Corso di cultura cinematografica, ha annunciato di aver in preparazione il suo quarto film, non ha accennato al titolo, né alla trama. Ha soltanto detto che il film costituirà l'introduzione di una grande città, probabilmente Napoli. Rosi era stato invitato a parlare dopo la proiezione del suo ultimo film, « Salatore Giuliano », in visione per i docenti del Centro provinciale per i sussidi audiovisivi.

Musica I Solisti Veneti alla Filarmonica

Giovanni (non tutti) e i due derelitti dovettero tornare sconvolti al paesello. Questa la squalida e forcé storia della quale Gigi Lunari ha tratto ispirazione per la commedia di stasera.

Cinema Agostino

Marco Agostino, con i suoi commontari a testi della cultura letteraria. Dopo Brancati, Pratesi, Svevo, eccolo affrontare Moravia, portando sullo schermo Agostino, impresa difficile, per la sottigliezza e la delicatezza così dell'argomento, come della sua espressione narrativa. Agostino è un romanzo, un romanzo sul fronte della guerra, un romanzo e un ragazzo non ancora adolescente, legato di affetto esclusivo a sua madre, che è rimasta sola con lui, e che con lui si trova in vacanza a mare. L'apparizione di Renzo, un ragazzo e un ragazzo non ancora adolescente, legato di affetto esclusivo a sua madre, che è rimasta sola con lui, e che con lui si trova in vacanza a mare.

Cinema Due contro tutti

In una città del West, ogni giorno il terrore per le continue scorrerie di « due contro tutti ». In una città del West, ogni giorno il terrore per le continue scorrerie di « due contro tutti ».

Cinema Una sposa per due

Qual è il sistema che una moglie deve adottare per difendere il suo patrimonio di « due contro tutti ». Qual è il sistema che una moglie deve adottare per difendere il suo patrimonio di « due contro tutti ».

Cinema Valentina Fortunato

Valentina Fortunato è una delle interpreti dell'originale televisivo « L'uomo del momento », di Terence Rattigan in onda stasera sul primo canale alle 21.05.

U controcannale

Applausi prescritti vedremo

« Chi avesse rotolato, ieri sera, avrebbe potuto seguire Canzonissima a video chiuso, leggendo la presentazione del Radiocorriere. Avrebbe saputo così tutto ciò che sarebbe accaduto se la censura non avesse costretto Dario Fo e Franca Rame a ritirarsi; scettica per scettica, avrebbe potuto immaginare le varie interpretazioni dei due attori e, una volta tanto, avrebbe potuto rattristarsi liberamente, senza tagli ».

Pochi, tuttavia, avranno seguito questa Canzonissima... di fantasia. Gli altri avranno acceso il video e si saranno trovati davanti alla squallida edizione andata in onda ieri sera: una canzonissima di « Le quattro giornate », di cui il gruppetto di tenori e di compositori del teatro della Fiera gerosolimitana, aveva rotolato che, a livello del sottotitolo, si illuminava la scritta « applausi ».

Al termine di una settimana di « tenori e tenatrici andati a rotolo », infatti, la TV ha dovuto presentare una serie di canzoni nude e crude, perfino privata della ormai famosa sigla musicale scritta da Carpi; una edizione di Canzonissima, quindi, che fin dalle prime note della nuova canzonissima introduceva scandita da un meccanico battente condanna a milioni di telespettatori la presenza della censura nel nostro paese. « Se avessimo potuto — ha dichiarato l'altro ieri un dirigente di via Teulada — avremmo soppresso il programma ». E non stentiamo a crederlo: così com'è, infatti, questo è un programma che beneficia di una trasmissione simile, ormai dequalificata, ma è anche vero che, per la maggior parte, le canzoni di ieri sera erano state già registrate. Quelle delle « espressioni esterne » e, infatti, l'eredità lasciata a questa nuova Canzonissima dalla vecchia Canzonissima di Fo è proprio per la sua originalità, è una « trovata » che sottolinea ancora di più la totale mancanza di un qualsiasi tessuto dello spettacolo.

A leggere tra di loro le varie canzoni è stata gettata allo sbaraglio la solita ammiccatura dagli spauriti deputati: « perché ragazza? ». Fu il suo lavoro meglio che mai, ma il suo sorriso professionale che si staglia sul bianco fondale del teatro è il degno complemento di questa ormai gelida trasmissione.

Unico quadro « mosso », ieri sera, quello di Connie Francis, presentata da Johnny Dorelli; diciamo « mosso » in quanto si differenzia dall'esibizione canora pura e semplice. Ma quanto alla sostanza, preteriamo non interire.

Mezzoora, comunque, tutto è finito: con lo scoppio più totale per la TV. E pensare che il Radiocorriere sarebbe ancora nella presentazione di cui abbiamo fatto cenno: « Tutta l'habituazione è piena di "interessi a me" ». Franca Rame può essere orgogliosa: « Con me non i dirigenti di via del Babuino ».

g. c.

RAI TV programmi

radio primo canale

NAZIONALE

8,30 Telescuola (15. terza classe)

17,30 La TV dei ragazzi (di Telemorbi) e Due mercanti nel Guatemala (John Gunter) di Istruzione popolare.

18,30 Corso

19,00 Telegiornale (della sera (prima edizione))

19,15 Personalità (Rassegna per la donna a cura di Milla Contini)

20,00 Diario del Concilio (A cura di L. Di Scitena)

20,20 Telegiornale sport.

20,30 Telegiornale (della sera (seconda edizione))

21,05 L'uomo del momento (Originale televisivo di Terence Rattigan. Regia di Claudio Fino)

23,30 Telegiornale (della notte).

SECONDO

8,30 Telescuola (15. terza classe)

17,30 La TV dei ragazzi (di Telemorbi) e Due mercanti nel Guatemala (John Gunter) di Istruzione popolare.

18,30 Corso

19,00 Telegiornale (della sera (prima edizione))

19,15 Personalità (Rassegna per la donna a cura di Milla Contini)

20,00 Diario del Concilio (A cura di L. Di Scitena)

20,20 Telegiornale sport.

20,30 Telegiornale (della sera (seconda edizione))

21,05 L'uomo del momento (Originale televisivo di Terence Rattigan. Regia di Claudio Fino)

23,30 Telegiornale (della notte).

TERZO

8,30 Telescuola (15. terza classe)

17,30 La TV dei ragazzi (di Telemorbi) e Due mercanti nel Guatemala (John Gunter) di Istruzione popolare.

18,30 Corso

19,00 Telegiornale (della sera (prima edizione))

19,15 Personalità (Rassegna per la donna a cura di Milla Contini)

20,00 Diario del Concilio (A cura di L. Di Scitena)

20,20 Telegiornale sport.

20,30 Telegiornale (della sera (seconda edizione))

21,05 L'uomo del momento (Originale televisivo di Terence Rattigan. Regia di Claudio Fino)

23,30 Telegiornale (della notte).



Valentina Fortunato è una delle interpreti dell'originale televisivo « L'uomo del momento », di Terence Rattigan in onda stasera sul primo canale alle 21.05